

CORTINA Riaperto il "cantiere" delle Regole sul Boite

Stop all'erosione

Operazione sicurezza grazie al materiale di scavo

Marco Dibona

CORTINA

Con il ritorno della buona stagione e la riapertura dei cantieri edili, è ripresa l'attività di ricomposizione ambientale, sulla riva sinistra del torrente Boite, a sud di Acquabona. Le Regole d'Ampezzo, proprietarie del terreno, hanno cominciato l'intervento lo scorso anno, a luglio, con la deviazione del corso d'acqua, spostando verso destra l'alveo del Boite. Poi è stata realizzata una scogliera di grossi massi, a protezione del nuovo deposito di materiale, dove vengono conferiti solamente terra e sassi, frutto degli scavi per la costruzione di nuovi edifici, o di autorimesse interraste. Non è previsto il conferimento di materiali inerti, deri-

vanti da demolizioni, poiché non si tratta di una discarica, ma di una ricomposizione ambientale. L'allestimento è stato affidato all'azienda Tecnimpresa Fontana, di Ponte nelle Alpi.

Lo scopo è duplice: da un lato fermare l'erosione del pendio, che ormai aveva messo in pericolo la stessa statale 51 di Alemagna e la pista ciclabile, dall'altro mettere a disposizione un deposito di materiale di scavo, a favore dei privati e delle imprese edili che operano sul territorio. Questo consentirà inoltre di creare una fonte di introiti per le casse delle Regole. Si è realizzato, proprio in questi giorni, il container dell'ufficio per la gestione del cantiere, con una pesa, per misurare la quantità di materiale conferito, per il quale

si dovranno pagare 8.50 euro a tonnellata. È prevista un'agevolazione per i consorti regolieri, in quanto comproprietari dell'area: per loro sarà gratuito il deposito delle prime mille tonnellate di materiale. Secondo il progetto, elaborato dal geometra Diego Ghedina, dell'ufficio tecnico delle Regole, il quale si occupa anche della direzione dei lavori, e dall'ingegner Roland Bernardi, la capacità complessiva è di 500 mila metri cubi, dunque con la possibilità di durare a lungo, per diversi anni. Sempre che non si dia il via, in paese, ad alcuni lavori più impegnativi, come lo scavo di grandi autorimesse sotterranee, previste dal Comune.

© riproduzione riservata



IL SITO L'area nella quale è possibile conferire materiale di scavo